

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	1	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

COMUNE DI FERRAZZANO (CB)

Consolidamento e messa in sicurezza di
Via Crocella e Via Matese

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE
DEL PIANO DI SICUREZZA

Redatto ai sensi del D.to L.vo 81/08 e s.m.i.

TABELLA PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO		
IMPRESA	OSSERVAZIONI	FIRMA

REV	EMISSIONE PER	DATA	REDATTO	1° VERIF.	2° VERIF.	APPRVAZ
00						
01						
02						
03						
04						

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	2	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

INDICE	
SCHEDA 1: LEGENDA	3
SCHEDA 2: INDICAZIONI GENERALI PER LA REDAZIONE DEL PSC – artt. 4 comma 1 lett. a); 5 commi 1 lett. a), b), c), e); 12, comma 1 e 5; 13; 16; 20 - 23bis; D. Lgs. 494/96 e s. m. i.	4
SCHEDA 3: CAPITOLATO DI SICUREZZA	6
SCHEDA 4: INDICAZIONE SOMMARIA ONERI PER LA SICUREZZA	9
SCHEDA 5: DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI	10
SCHEDA 6: PROGRAMMA INFORMATIVO , FORMATIVO DI SICUREZZA PER IL PERSONALE.	12
SCHEDA 7: CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO (D.M. 10.03.1998)	13
SCHEDA 8: GESTIONE DELLE EMERGENZE	14
SCHEDA 9 SEGNALETICA DI SICUREZZA	17

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	3	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

SCHEDA 1: LEGENDA
<p>A, B: Aree di intervento; AD.: Adeguamento PSC; F.1, F.2: Fasi di intervento; F.1.1, F.1.2: Sottofasi di intervento; C: Costi; CCT.: Conformazione e Caratteristiche del Terreno; CE.: Completamenti Edili; CSE: Coordinatore per la Sicurezza in fase d’Esecuzione; CSP: Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione; CU.: Contesto microurbanistico; DEP.: Aree di deposito e stoccaggio; DL: Direzione Lavori; DPI: Dispositivi di Protezione Individuale; DPC : Dispositivi di Protezione Collettiva; DTC: Direttore tecnico di cantiere; E.: Gestione Emergenza; FT. Fascicolo Tecnico; I.: Interferenze; IE. Impianto elettrico di cantiere; IS.: Impianto di Sollevamento; ISP.: Interferenze Spaziali; IT.: Interferenze Temporal; N.ID. Numero identificativo; OAS. Opere Aeree, o di Sottosuolo; OP.: Opere Civili; OPI. Opere Provvisionali Interne; OS. Oneri Specifici; OD. Oneri Diretti; PF. Postazioni Fisse (gru, betoniere, ecc.); POS: Piano Operativo di Sicurezza; PSC: Piano di Sicurezza e Coordinamento; R. Recinzione aree di cantiere; RC. Risorse ed attrezzature di cantiere in uso Comune; RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi; S.: Dotazione di Servizi; SL.: Spazi Interni alle aree di cantiere; SS.: egnaletica di Sicurezza e o di salute sul luogo di lavoro; V.:Viabilità di cantiere; VAL.: Valutazione Rischio.</p>

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	4	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

SCHEDA 2: INDICAZIONI GENERALI PER LA REDAZIONE DEL PSC – artt. 4 comma 1 lett. a); 5 commi 1 lett. a), b), c), e); 12, comma 1 e 5; 13; 16; 20 - 23bis; D. Lgs. 494/96 e s. m. i.		
N. ID.	INDICE	DESCRIZIONE
PSC.2.1	CONTENUTI	<p>Il Piano di Sicurezza e Coordinamento, dovrà contenere:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ l’identificazione e descrizione dell’opera;▪ l’identificazione, analisi e valutazione dei rischi connessi alla realizzazione di quanto oggetto della presente integrazione;▪ procedure esecutive, approntamenti e attrezzature, nonché la stima dei relativi costi;▪ valutazione dei rischi e prescrizioni operative relative a: interferenze ed uso in comune di attrezzature e servizi.
PSC.2.2	FINALITÀ’ DEL PSC	<p>Predisporre nel PSC, già in fase di progettazione dell’opera gli adempimenti necessari al fine di garantire per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, con le attività da porre in opera sull’edificio in oggetto per i Lavori di consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese nel territorio comunale di Ferrazzano di estendere l’applicazione, da parte dell’impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nell’attuale Piano di Sicurezza e Coordinamento e la corretta applicazione delle procedure di lavoro.realizzazione delle prescrizioni da mettersi in opera prima di dare inizio alle singole lavorazioni.</p>
PSC.2.3	ADEGUAMENTI DEL PSC	<p>Le revisioni al PSC verranno apportate nei seguenti due casi:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ a seguito di significative modifiche intervenute ed in relazione all’evoluzione dei lavori;▪ valutando le proposte di integrazione delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere. <p>Riguardo al secondo dei punti precedenti si ricorda che le imprese e le ditte appaltatrici sono tenute ad evidenziare prima dell’inizio dei lavori tutti gli aspetti inerenti la sicurezza che siano stati, a loro giudizio, trascurati o non sufficientemente descritti.</p> <p>Dato inizio ai lavori, le imprese e le ditte appaltatrice potranno proporre eventuali modifiche al presente documento, se tali modifiche manterranno almeno lo stesso grado di sicurezza del piano originario ad insindacabile giudizio del Committente e del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.</p> <p>Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (di seguito denominato CSE) si riserva comunque il diritto di accettare o rifiutare le modifiche proposte e di modificare le prescrizioni del presente documento, anche se le modifiche indicate non comportassero un aumento del costo previsto per la sicurezza.</p> <p>Il processo di revisione del PSC si esplicherà con l’integrazione dei suoi contenuti, che verranno tempestivamente comunicate dal CSE all’impresa, e di cui l’impresa dovrà prendere visione prima di poter dare luogo ai lavori previsti.</p> <p>Sarà indispensabile che le imprese e le ditte appaltatrici provvedano all’integrazione dei Piani Operativi di Sicurezza (di seguito denominato POS) in occasione di affidamento di lavori in subappalto, e le imprese e le ditte subappaltatrici non potranno accedere alle aree di cantiere prima che il CSE abbia avuto modo di esprimersi sull’adeguatezza delle integrazioni ed abbia avuto modo di apportare le dovute modifiche al presente PSC.</p> <p>Le informazioni contenute nelle eventuali integrazioni, apportate ai POS, dovranno risultare, ad insindacabile giudizio del CSE, adeguate agli specifici rischi presenti in relazione alla specificità dei luoghi di lavoro in cui si andrà ad intervenire.</p> <p>Le eventuali integrazioni, apportate ai POS laddove risultassero inadeguate, verranno rinviate alle imprese ed alle ditte appaltatrici, affinché le stesse procurino di adeguarli.</p> <p>In nessun caso l’eventuale ritardo nella presentazione delle integrazioni, apportate ai POS, e/o degli eventuali adeguamenti apportati agli stessi potranno essere presi a motivo per una revisione dei prezzi d’appalto, o per richiesta di proroghe dei tempi, previsti per la consegna delle opere oggetto d’appalto, da parte delle imprese e delle ditte appaltatrici.</p> <p>In tale documenti, tra le altre cose, dovranno risultare chiaramente specificati i rischi e le prescrizioni di sicurezza relativi all’uso delle specifiche attrezzature e/o macchine, che le imprese e le ditte appaltatrici intendono utilizzare per la realizzazione di quanto oggetto d’appalto.</p> <p>Inoltre nello stesso documento dovranno risultare chiaramente specificati i D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale), che le imprese e le ditte appaltatrici intendono mettere a disposizione degli addetti ai lavori.</p> <p>Le imprese e le ditte appaltatrici rispettando le scadenze temporali previste dagli elaborati d’appalto, dovranno predisporre un programma lavori generale che sarà sottoposto al Committente, al Direttore dei Lavori ed al CSE per eventuali modifiche e la necessaria approvazione.</p> <p>Le imprese e le ditte appaltatrici avranno l’obbligo di osservare quanto previsto nei POS., dalle stesse redatti, ed assunto ad integrazione del presente documento.</p> <p>Tutto il personale, nessuno escluso, avrà l’obbligo dell’uso dei mezzi di protezione. Le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi, per non creare interferenze pericolose, dovranno conoscere ed agire nel rispetto del presente PSC, che sottoscriveranno prima dell’inizio dei lavori.</p>
PSC.2.4	TERMINI DI CONSEGNA	<p>Laddove vengano proposte integrazioni e/o modifiche al presente documento, le imprese e le ditte appaltatrici saranno tenute altresì a redigere, o far redigere, le eventuali integrazioni, che si dovessero rendere necessarie, ai POS, per adeguarli alle integrazioni e/o modifiche richieste, ed a farle pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o altro sistema da concordare secondo i casi al Committente ed al CSE, secondo la seguente tempistica (si tenga presente che il termine di tempo inizierà a decorrere dalla data di ricezione della comunicazione):</p> <ul style="list-style-type: none">▪ trasmissione dei POS allo scrivente, almeno 3 giorni prima dell’inizio previsto dei lavori, per quelle lavorazioni che non modificano il PSC e che comportano rischi “bassi” per i lavoratori coinvolti;▪ trasmissione dei POS allo scrivente, almeno 7 giorni prima dell’inizio previsto dei lavori, per quelle lavorazioni che non modificano il PSC e che comportano rischi “medi” per i lavoratori coinvolti;▪ trasmissione dei POS allo scrivente, almeno 15 giorni prima dell’inizio previsto dei lavori, per quelle lavorazioni che modificano il PSC e/o che comportano rischi “alti” per i lavoratori coinvolti. <p>Gli elaborati grafici, a corredo delle integrazioni e/o adeguamenti ai POS, dovranno essere redatti in opportuna scala (scale di rappresentazione utilizzabili: 1/10, 1/20, 1/50, 1/100, 1/200).</p>

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	5	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

PSC.2.5	VALUTAZIONE DEI RISCHI	<p>Metodologia per la valutazione numerica del rischio utilizzata</p> <p>La valutazione del rischio effettivo avviene associando ad ogni Argomento di rischio per ogni Sorgente individuata una probabilità di accadimento di incidente provocata da tale sorgente ed una magnitudo di danno derivante atteso. La probabilità di accadi</p> <p>SCALA DELL’INDICE "M" (MAGNITUDO – ENTITA’ EVENTI)</p> <p>VALORE CRITERI</p> <ol style="list-style-type: none">Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi <=3 giorni di guarigione. Nell’ambito dell’attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell’attività stessa, che può causare danni lievi a persone e/o cose. Sono presenti agenti biologici del gruppo 1, sostanze e/o preparati tossici per ingestione, nocivi per inalazione e/o contatto cutaneo, o irritanti.Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi > 3 <= 30 giorni di guarigione. Nell’ambito dell’attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell’attività stessa, che può causare danni moderati a persone e/o cose e produrre una limitata contaminazione dell’ambiente. Sono presenti sostanze e/o preparati cancerogeni, agenti biologici del gruppo 2, molto tossici per ingestione, nocivi per inalazione e/o contatto cutaneo, infiammabili, o comburenti.Si sono verificati danni che hanno prodotto sulle persone effetti irreversibili (morte, perdite anatomiche e/o funzionali). Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi > 30 giorni di guarigione. Nell’ambito dell’attività è stata individuata una tipologia di incidente durante una fase dell’attività stessa, che può causare danni gravi a persone e/o cose e produrre un’alta contaminazione dell’ambiente. Sono presenti sostanze e/o preparati cancerogeni e tossici, o molto tossici, altamente infiammabili, capaci di esplodere, molto pericolosi per l’ambiente, agenti biologici dei gruppi 3, o 4. <p>SCALA DELL’INDICE "P" (PROBABILITÀ - FREQUENZA EVENTI)</p> <p>VALORE CRITERI</p> <ol style="list-style-type: none">Il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze occasionali o sfortunate di eventi. Non sono noti, o sono noti solo rari episodi già verificatisi. Non esiste una correlazione tra attività lavorativa e fattori di rischio. Esiste una correlazione tra attività ed un migliore andamento infortunistico e/o di malattie professionali su di un periodo significativo (tre, cinque anni).Il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in maniera automatica o diretta. E’ noto qualche episodio che, per la tipologia considerata ha dato luogo a danno. L’attività lavorativa comporta la necessità di intervento su attrezzatura di lavoro durante il suo funzionamento. Esiste una correlazione fra l’attività ed il fattore di rischio e le anomalie dell’andamento infortunistico e/o di malattie professionali su di un periodo significativo (tre, cinque anni).Si sono registrati danni per la tipologia considerata (incidenti, infortuni, malattie professionali).L’attività lavorativa richiede una particolare organizzazione del lavoro perché presenta interferenze, sovrapposizioni, incompatibilità di operazioni, ecc. Esiste una correlazione tra l’attività e/o fattore di rischio ed il peggioramento dell’andamento infortunistico e/o di malattie professionali su di un periodo significativo (tre, cinque anni). Sono state segnalate situazioni di rischio potenziali per danni gravi. <div><div><div><div></div><div>R</div></div><div><div>M</div><div><table><tr><td>3</td><td>6</td><td>9</td></tr><tr><td>2</td><td>4</td><td>6</td></tr><tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td></tr></table></div></div><div><div></div><div>P</div></div></div><div><p>Nella figura a lato sono rappresentati su una matrice i valori del rischio per le varie combinazioni di probabilità di accadimento e magnitudo del danno potenziale. (p.e.: 2 (M) x 3 (P) = 6 (R))</p><div><div><div>LEGENDA</div><div><div>9 ALTO (A):</div><div>area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre sia la probabilità che il danno potenziale</div></div><div><div>6 MEDIO (M):</div><div>area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre prevalentemente o la probabilità o il danno potenziale</div></div><div><div>1-4 BASSO (B):</div><div>area in cui verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo, oppure area in cui i pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo</div></div></div></div></div></div>	3	6	9	2	4	6	1	2	3
3	6	9									
2	4	6									
1	2	3									
PSC.2.6	ELABORATI DI RIFERIMENTO										
PSC.2.7	MODALITÀ DI DIFFUSIONE	Prima dell'accettazione del PSC e/o di eventuali significative modifiche apportate, il Datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare, almeno dieci gironi prima dell’inizio dei lavori, il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.									

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	6	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

SCHEDA 3: CAPITOLATO DI SICUREZZA		
N. ID.	INDICE	DESCRIZIONE
C.S.3.1	OBBLIGHI ED ONERI DEL COMMITTENTE OVVERO DEL RESPONSABILE DEI LAVORI	Al committente, come primo responsabile della sicurezza e salute dei lavoratori impiegati nella realizzazione delle opere da lui commissionate, compete, con le conseguenti responsabilità: 1. provvedere a predisporre il progetto esecutivo delle opere date in appalto; 2. provvedere alla stesura dei capitolati tecnici ed in genere degli allegati al contratto di appalto, nonché le spese di registrazione del contratto stesso; 3. nominare il responsabile dei lavori (nel caso in cui intenda avvalersi di tale figura); 4. nominare il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori; 5. svolgere le pratiche di carattere tecnico-amministrativo, concernenti le competenze professionali del responsabile dei lavori ed eventuali coadiutori, del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori; 6. provvedere a comunicare all'impresa appaltatrice i nominativi dei coordinatori in materia di sicurezza e salute per la progettazione (nel prosieguo coordinatore per la progettazione) e per l'esecuzione dei lavori (nel prosieguo coordinatore per l'esecuzione dei lavori); 7. sostituire, nei casi in cui lo ritenga necessario, i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori (se in possesso dei requisiti necessari); 8. chiedere all'appaltatore di attestare l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato ovvero di fornire altra attestazione di professionalità; 9. chiedere all'appaltatore di attestare la professionalità delle imprese a cui intende affidare dei lavori in subappalto; 10. chiedere all'appaltatore una dichiarazione contenente l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali di legge; 11. trasmettere all'organo di vigilanza territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, la notifica preliminare; Nello svolgere tali obblighi il committente deve instaurare un corretto ed efficace sistema di comunicazione con il responsabile dei lavori, l'appaltatore e i coordinatori per la sicurezza.
C.S.3.2	OBBLIGHI ED ONERI DELL'APPALTATORE	L'appaltatore ha l'obbligo di dare completa attuazione alle indicazioni contenute nel seguente capitolato, nei documenti allegati ed a tutte le richieste del coordinatore per l'esecuzione; pertanto ad esso compete, con le conseguenti responsabilità: 1. nominare il direttore tecnico di cantiere e comunicarlo al committente ovvero al responsabile dei lavori, al coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ; 2. comunicare al committente ovvero al responsabile dei lavori, al coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione; 3. promuovere ed istituire nel cantiere oggetto del presente capitolato, un sistema gestionale permanente ed organico diretto alla individuazione, valutazione, riduzione e controllo costante dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti e dei terzi operanti nell'ambito dell'impresa; 4. promuovere le attività di prevenzione, in coerenza a principi e misure predeterminati; 5. promuovere un programma di informazione e formazione dei lavoratori, individuando i momenti di consultazione dei dipendenti e dei loro rappresentanti; 6. mantenere in efficienza i servizi logistici di cantiere (uffici, mensa, spogliatoi, servizi igienici, docce ecc.); 7. assicurare: — il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità; — la più idonea ubicazione delle postazioni di lavoro; — le più idonee condizioni di movimentazione dei materiali; — il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa determinare situazioni di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori; — la più idonea sistemazione delle aree di stoccaggio e di deposito; 8. provvedere all'assicurazione con un massimale di Euro... contro i danni dell'incendio, dello scoppio del gas e del fulmine per gli impianti e attrezzature di cantiere, per i materiali a pie' d'opera e per le opere già eseguite o in corso di esecuzione; 9. provvedere all'assicurazione con un massimale di Euro... di responsabilità civile per danni causati anche a terze persone ed a cose di terzi; 10. assicurare il tempestivo approntamento in cantiere delle attrezzature, degli apprestamenti e delle procedure esecutive previste dai piani di sicurezza ovvero richieste dal coordinatore in fase di esecuzione dei lavori; 11. disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative, segnalando al coordinatore per l'esecuzione dei lavori l'eventuale personale tecnico ed amministrativo alle sue dipendenze destinato a coadiuvarlo; 12. rilasciare dichiarazione di aver provveduto alle assistenze, assicurazioni e previdenze dei lavoratori presenti in cantiere secondo le norme di legge e dei contratti collettivi di lavoro; 13. rilasciare dichiarazione al committente di aver sottoposto tutti i lavoratori presenti in cantiere a sorveglianza sanitaria secondo quanto previsto dalla normativa vigente e/o qualora le condizioni di lavoro lo richiedano; 14. provvedere alla fedele predisposizione delle attrezzature ed esecuzione degli apprestamenti conformemente alle norme contenute nel piano per la sicurezza e nei documenti di progettazione della sicurezza; 15. richiedere tempestivamente entro giorni dalla firma dell'appalto disposizioni per quanto risulti omesso, inesatto o discordante nelle tavole grafiche o nel piano di sicurezza ovvero proporre modifiche ai piani di sicurezza nel caso in cui tali modifiche assicurino un maggiore grado di sicurezza; 16. tenere a disposizione dei coordinatori per la sicurezza, del committente ovvero del responsabile dei lavori e degli organi di vigilanza, copia controfirmata della documentazione relativa alla progettazione e al piano di sicurezza; 17. provvedere alla tenuta delle scritture di cantiere, alla redazione della contabilità ed alla stesura degli stati di avanzamento, a norma di contratto per quanto attiene alle attrezzature, agli apprestamenti ed alle procedure esecutive previste dal piano di sicurezza e individuate nel computo metrico;

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	7	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

		18. fornire alle imprese subappaltanti e ai lavoratori autonomi presenti in cantiere: adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo; — le informazioni relative ai rischi derivanti dalle condizioni ambientali nelle immediate vicinanze del cantiere, dalle condizioni logistiche all'interno del cantiere, dalle lavorazioni da eseguire, dall'interferenza con altre imprese secondo quanto previsto dall'art. 7 del d.l. 626/94; — le informazioni relative all'utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale; 19. mettere a disposizione di tutti i responsabili del servizio di prevenzione e protezione delle imprese subappaltanti e dei lavoratori autonomi il progetto della sicurezza ed i piani della sicurezza 20. informare il committente ovvero il responsabile dei lavori e i coordinatori per la sicurezza delle proposte di modifica ai piani di sicurezza formulate dalle imprese subappaltanti e dai lavoratori autonomi; 21. organizzare il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori in funzione delle caratteristiche morfologiche, tecniche e procedurali del cantiere oggetto del presente appalto; 22. affiggere e custodire in cantiere una copia della notifica preliminare; 23. fornire al committente o al responsabile dei lavori i nominativi di tutte le imprese e i lavoratori autonomi ai quali intende affidarsi per l'esecuzione di particolari lavorazioni, previa verifica della loro idoneità tecnico-professionale. Nello svolgere tali obblighi l'appaltatore deve insaturare un corretto ed efficace sistema di comunicazione con il committente ovvero con il responsabile dei lavori, con i coordinatori per la sicurezza e tutti i lavoratori a lui subordinati.
C.S.3.3	OBBLIGHI ED ONERI DEL COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	Al coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori nominato dal committente, compete con le conseguenti responsabilità: 1. assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza e di coordinamento e nel piano generale di sicurezza; 2. adeguare i piani di sicurezza ed i fascicoli informativi in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute; 3. organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione; 4. verificare, nel caso siano presenti in cantiere più imprese, quanto previsto dagli accordi tra le parti sociali al fine di assicurare il coordinamento tra i rappresentanti per la sicurezza al fine di migliorare le condizioni di sicurezza nel cantiere; 5. proporre al committente od al responsabile dei lavori, in caso di gravi inosservanze delle norme di sicurezza, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto; 6. sospendere in caso di pericolo grave ed imminente le singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate. Nello svolgere tali obblighi il coordinatore per l'esecuzione dei lavori deve instaurare un corretto ed efficace sistema di comunicazione con il committente ovvero con il responsabile dei lavori, con l'appaltatore, con il direttore tecnico di cantiere e con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
C.S.3.4	OBBLIGHI ED ONERI DEI LAVORATORI AUTONOMI E DELLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI	Al lavoratore autonomo ovvero all'impresa subappaltatrice competono con le conseguenti responsabilità: 1. rispettare tutte le indicazioni contenute nei piani di sicurezza e tutte le richieste del direttore tecnico dell'appaltatore; 2. utilizzare tutte le attrezzature di lavoro ed i dispositivi di protezione individuale in conformità alla normativa vigente; 3. collaborare e cooperare con le imprese coinvolte nel processo costruttivo; 4. non pregiudicare con le proprie lavorazioni la sicurezza delle altre imprese presenti in cantiere; 5. informare l'appaltatore sui possibili rischi per gli addetti presenti in cantiere derivanti dalle proprie attività lavorative. Nello svolgere tali obblighi le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi devono instaurare una corretta ed efficace comunicazione con l'appaltatore e tutti i lavoratori a lui subordinati.
C.S.3.5	OBBLIGHI ED ONERI DEL DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE	Al direttore tecnico di cantiere nominato dall'appaltatore, compete con le conseguenti responsabilità: 1. gestire ed organizzare il cantiere in modo da garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori; 2. osservare e far osservare a tutte le maestranze presenti in cantiere, le prescrizioni contenute nei piani della sicurezza, le norme di coordinamento contrattuali del presente capitolato e le indicazioni ricevute dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori; 3. allontanare dal cantiere coloro che risultassero in condizioni psico-fisiche non idonee o che si comportassero in modo tale da compromettere la propria sicurezza e quella degli altri addetti presenti in cantiere o che si rendessero colpevoli di insubordinazione o disonestà; 4. vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori e non espressamente autorizzate dal responsabile dei lavori. L'appaltatore è in ogni caso responsabile dei danni cagionati dalla inosservanza e trasgressione delle prescrizioni tecniche e delle norme di vigilanza e di sicurezza disposte dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Nello svolgere tali obblighi il direttore tecnico di cantiere deve instaurare un corretto ed efficace sistema di comunicazione con l'appaltatore, le imprese subappaltatrici, i lavoratori autonomi, gli operai presenti in cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
C.S.3.6	PERSONALE DELL'APPALTATORE	Il personale destinato ai lavori dovrà essere, per numero e qualità, adeguato alle caratteristiche delle opere provvisionali in oggetto; sarà dunque formato e informato in materia di approntamento di opere provvisionali, di presidi di prevenzione e protezione e in materia di salute e igiene del lavoro. L'appaltatore dovrà inoltre osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione ed assistenza dei lavoratori impegnati sul cantiere, comunicando, non oltre 15 giorni dalla consegna dei lavori, gli estremi della propria iscrizione agli istituti previdenziali ed assicurativi. Tutti i dipendenti dell'appaltatore sono tenuti ad osservare: 1. i regolamenti in vigore in cantiere; 2. le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione e quelle particolari vigenti in cantiere; 3. le indicazioni contenute nei piani di sicurezza e le indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione; 4. tutti i dipendenti e/o collaboratori dell'appaltatore saranno formati, addestrati e informati alle mansioni disposte, in funzione della figura, e con riferimento alle attrezzature ed alle macchine di cui sono operatori, a cura ed onere dell'appaltatore medesimo. L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per l'appaltatore responsabilità, sia in via penale che civile, dei danni che, per effetto dell'inosservanza stessa, dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti di cantiere.

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	8	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

C.S.3.7	CONDIZIONI DELL'APPALTO	Nell'accettare i lavori oggetto del contratto l'appaltatore dichiara: 1. di aver preso conoscenza delle opere provvisionali da predisporre, di aver visitato la località interessata dai lavori e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che la riguardano; 2. di aver valutato, nell'offerta, tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo della manodopera, dei noli e dei trasporti relativamente alle opere provvisionali. L'appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non si configurino come cause di forza maggiore contemplate nel Codice civile (e non escluse da altre norme nel presente capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto). Con l'accettazione dei lavori l'appaltatore dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo le migliori norme di sicurezza e conduzione dei lavori.
C.S.3.8	SUBAPPALTI	L'appaltatore non potrà subappaltare a terzi le attrezzature, gli apprestamenti e le procedure esecutive o parte di esse senza la necessaria autorizzazione del committente o del responsabile dei lavori ovvero del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Qualora, durante l'esecuzione dei lavori, l'appaltatore ritenesse opportuno, nell'interesse stesso dello sviluppo dei lavori, affidare il subappalto a ditte specializzate, esso dovrà ottenere preventiva esplicita autorizzazione scritta dal committente ovvero dal coordinatore per l'esecuzione. Inoltre l'appaltatore rimane, di fronte al committente, unico responsabile delle attrezzature, degli apprestamenti e delle procedure esecutive subappaltate per quanto la loro conformità alle norme di legge. Il committente potrà far annullare il subappalto per incompetenza od indesiderabilità del subappaltatore, senza essere in questo tenuta ad indennizzi o risarcimenti di sorta.
C.S.3.9	INVARIABILITA' DEI PREZZI	I prezzi sono da intendersi fissi ed invariabili per tutta la durata della fornitura per tutte le opere e i materiali contemplati nel computo metrico delle attrezzature, degli apprestamenti e delle procedure esecutive necessari per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori. Per altre forniture, diverse in materiale o forma, il committente riconoscerà all'appaltatore un prezzo diverso da stabilirsi di volta in volta, secondo le modalità specificate nel corrispondente articolo riportato nel capitolato speciale d'appalto — disposizioni amministrative.
C.S.3.10	OPERE RELATIVE AD ATTREZZATURE, APPRESTAMENTI E PROCEDURE ESECUTIVE NON PREVISTE	È fatto obbligo all'appaltatore di provvedere ai materiali, ai mezzi d'opera e ai trasporti necessari alla predisposizione di opere provvisionali, che per cause non previste e prevedibili, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori o il responsabile dei lavori ovvero il committente, ritengono necessarie per assicurare un livello di sicurezza adeguato alle lavorazioni.
C.S.3.11	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	La realizzazione e l'utilizzo delle opere relative alle attrezzature, agli apprestamenti ed alle procedure esecutive relative al presente capitolato dovranno essere conformi alle presenti norme di cui si riporta un elenco indicativo e non esaustivo: — d.P.R. 547/55 Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro — d.P.R. 164/56 Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni — d.P.R. 302/56 Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali — d.P.R. 303/56 Norme generali per l'igiene del lavoro — d.l. 277/91 Attuazione delle direttive 80/1107/Cee, 82/605/Cee, 83/477/Cee,86/188/Cee e 88/642/Cee, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro. — d.l. 626/94 Attuazione delle direttive 89/391/Cee, 89/654/Cee, 89/655/Cee, 89/656/Cee, 90/279/Cee e 90/679/Cee — d.l. 493/96 Attuazione della direttiva 92/58/Cee concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro — d.P.R. 459/96 Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/Cee, 91/368/Cee e 93/68/Cee concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine — d.L. 475/92 Attuazione della direttiva 89/686/Cee relativa ai dispositivi di protezione individuale — legge 46/90 Norme per la sicurezza degli impianti (e relativo regolamento di applicazione) — art. 2087 c.c. relativo alla tutele delle condizioni di lavoro — normativa tecnica di riferimento Uni, Iso, Din, Ispesl, Cei, ecc. — prescrizioni del locale comando dei Vigili del fuoco — prescrizioni dell'Ussl (Asl) — prescrizioni dell'Ispettorato del lavoro Il rispetto delle norme sopra indicate è inteso nel senso più restrittivo, pertanto non solo la realizzazione delle opere relative ad attrezzature, apprestamenti e procedure esecutive sarà rispondente alle norme ma anche i singoli materiali e manufatti dovranno essere uniformati alle norme stesse. In caso di emissione di nuove normative in corso d'opera sia di tipo prescrittivo che di carattere tecnico, l'appaltatore e i coordinatori per la sicurezza sono tenuti a comunicarlo al committente e dovranno adeguarvisi immediatamente. L'eventuale maggiore onere verrà comunque riconosciuto soltanto se la data di emissione della norma risulterà essere posteriore alla data della gara d'appalto. Dovranno inoltre essere rispettate le prescrizioni del presente capitolato speciale d'appalto e degli elaborati costituenti i documenti di gara anche se più restrittivi rispetto alla normativa in vigore, comunque sempre migliorative della sicurezza e della salute dei lavoratori. Il riferimento a normative riconosciute a livello internazionale verrà utilizzato dove esplicitamente indicato ed in ogni caso, quando la mancanza ovvero la carenza di norme italiane rende necessario ricorrere a standard non nazionali per assicurare il rispetto della più alta qualità delle opere.

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	9	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

SCHEDA 4: INDICAZIONE SOMMARIA ONERI PER LA SICUREZZA

PREMESSA

La normativa vigente, le indicazioni fornite dall’Autorità di vigilanza (Circ. Min. Lav. n° 2/2001 del 10/01/’01) e le linee guida specificate dalle AUSL, inducono a stabilire i seguenti criteri per la determinazione dei costi per la sicurezza:

- Le spese complessive per la sicurezza (SCS), sono composte da due parti:
- 1) Comprese nel prezzo unitario delle singole lavorazioni (D.M. 19 aprile 2000, n° 145 art. 5, comma 1, lett. i). A tale categoria appartengono in generale i costi di produzione (**Oneri Diretti: OD**), ovvero i costi relativi alla realizzazione di attività direttamente connesse con la produzione. In questi costi vengono individuati gli oneri di sicurezza già contemplati nella stima dei lavori, in quanto i prezzi base (per opere compiute), già contengono quota parte delle opere di prevenzione e protezione, essendo queste strumentali all’esecuzione dei lavori. Questi oneri non si sommano al costo dell’opera in quanto già presenti nella stima dei lavori;
- 2) Non comprese nel prezzo unitario delle singole lavorazioni (D.M. 19 aprile 2000, n° 145 art. 5, comma 1, lett. i). A tale categoria appartengono in generale i costi specifici (**Oneri Specifici: OS**), ovvero i costi che rientrano nelle seguenti categorie:
- Le procedure esecutive, apprestamenti ed attrezzature richieste dal PSC per specifici motivi di sicurezza;
 - Le misure di sicurezza richieste dal committente e/o dal responsabile dei lavori oltre agli obblighi legislativi;
 - La necessità di coordinamento delle diverse imprese e lavoratori autonomi;
 - Le misure aggiuntive per interferenze rese compatibili;
 - Gli interventi per dilazionare le lavorazioni incompatibili;
 - La necessità di uso in comune di impianti, infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva;
 - Quota a disposizione del CSE per la esecuzione di quegli approntamenti e di quelle azioni di coordinamento, esplicitate nel presente piano di sicurezza, ma soggetti a possibili modifiche in funzione dell’effettivo sviluppo spaziale e temporale dei lavori oggetto del presente documento.
- Le spese complessive per la sicurezza non sono comprensivi né di IVA, né degli utili;
 - Le spese complessive per la sicurezza devono venire evidenziate nei bandi di gara e non sono soggette a ribasso;
 - La liquidazione delle spese complessive per la sicurezza nei confronti degli appaltatori è subordinata all’effettiva predisposizione delle misure inerenti gli oneri specifici;
 - E’ compito del CSE verificare la corretta applicazione delle misure di sicurezza e dare parere favorevole, o se del caso motivare il parere contrario, alla liquidazione degli oneri della sicurezza previsti nel PSC;
 - La competenza in merito alla liquidazione delle spese complessive per la sicurezza resta pertanto a carico del DL, previo parere tecnico del CSE.

Per calcolare l’incidenza degli oneri della sicurezza sarà necessario effettuare una stima analitica dei suddetti costi. Pertanto in fase di redazione del progetto esecutivo si procederà alla stesura di uno specifico elaborato (PS OSI 02) per il calcolo dei costi della sicurezza che costituirà parte integrante del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Tuttavia di seguito si riporta una stima forfettaria dell’incidenza dei costi della sicurezza che, come detto in precedenza, potrebbe subire variazioni all’atto della stima analitica degli stessi.

ONERI DIRETTI

I costi di cui al precedente punto 1 risultano, per loro natura, ricompresi nelle voci caratterizzanti il computo metrico estimativo e l’elenco prezzi, la loro incidenza media, per il tipo di lavorazioni previste nella presente progettazione, è trascurabile.

ONERI SPECIFICI

I costi di cui al precedente punto risultano invece essere specifici degli approntamenti da porre in opera, dei mezzi e dispositivi da utilizzare e della gestione delle aree di cantiere da adottare, al solo ed unico scopo di garantire la salute e la sicurezza di quanti, a qualunque titolo, dovessero trovarsi ad operare e ad essere presenti in cantiere, la loro incidenza media **potrebbe risultare pari al 3.00 % dell’importo complessivo** dell’appalto.

La stima dei suddetti costi è stata condotta considerando, sia l’incremento di tempo necessario alle imprese per svolgere il tipo d’opera indicata nelle tavole di progetto, nel rispetto di quanto indicato nel PSC e dei suoi aggiornamenti; sia i costi specifici d’approntamenti, mezzi e dispositivi, la cui adozione risulta specifica per il cantiere in oggetto, il tempo necessario alle imprese per eseguire i controlli e per mantenerli in efficienza, durante tutta la vita del cantiere, nonché il coordinamento del loro utilizzo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- art. 12, D. Lgs. 494/’96, modificato dal D. Lgs. 528/’99;
- art. 31, legge 109/’94 e s. m. e i.;
- art. 34 e 35, DPR 554/’99;
- art. 5, D.M. 145/’00;
- Determinazione dell’Autorità di Vigilanza n° 12/’99;
- Determinazione dell’Autorità di Vigilanza n° 37/’00;
- Linee Guida della Regione Lombardia in merito al D. Lgs. 494/96 del 26/07/’00;

Circolare Ministero dei LLPP n° 2/2001 del 10/01/’01.

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	10	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

SCHEDA 5: DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI
<p>Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento si procederà alla individuazione di tutte le sottofasi afferenti alle varie fasi. Per ciascuna di esse saranno individuati i rischi (con le rispettive valutazioni), le misure di sicurezza e le azioni di coordinamento.</p> <p>MACROFASE 1: ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE</p> <p>Fase 1: allestimento del cantiere</p> <ul style="list-style-type: none">• recinzione dell’area di cantiere e contestualmente approntamenti preventivi, relativi agli adempimenti necessari alla tutela della sicurezza in cantiere;• definizione viabilità di cantiere, con indicazione delle aree di manovra, deposito etc.• creazione di passaggi protetti;• allestimento basamenti per baracche e macchine;• montaggio baracche;• segregazione dell’area di cantiere rispetto alle aree estranee alle lavorazioni (mediante recinzione);• posizionamento di specifica cartellonistica di cantiere (cartello di cantiere, notifica preliminare, ecc.);• predisposizione di segnaletica (divieto, avvertimento e prescrizione);• predisposizione di aree di stoccaggio temporanee a breve termine;• accesso al cantiere da parte dei mezzi che trasportano i materiali e le attrezzature necessarie per l’allestimento dell’area di cantiere;• posizionamento del mezzo nel punto stabilito per la movimentazione dei carichi e predisposizione di adeguata segnaletica per evitare eventuali interferenze fra le attività di carico e scarico di materiali e il traffico veicolare e pedonale;• sollevamento e posa dei carichi nell’area adibita allo stoccaggio temporaneo delle attrezzature;• movimentazione manuale dei carichi dall’area di deposito fino all’area di cantiere; <p>MACROFASE 2: SISTEMAZIONE STRADA ESISTENTE (MICROPALI, ECC...)</p> <p>MACROFASE 3: SISTEMAZIONE PARCHEGGIO E STRADA ACCESSO</p> <p>COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI</p> <p>Si fa presente che le attività lavorative saranno svolte in aree interne all’Istituto Tecnico, pertanto gli apprestamenti che verranno indicati per la eliminazione o il contenimento di agenti disturbanti verso il centro abitato dovranno essere concordati con l’amministrazione dell’Istituto, mediante il CSE, ogni qualvolta si presenta la necessità di operare arrecando particolari situazioni di disagio.</p> <p>Pertanto, se necessario, dovranno essere svolte preliminarmente, e successivamente all’inizio dei lavori, o fasi lavorative particolari, delle riunioni atte a coordinare e verificare che le opere da eseguire non siano in contrasto con le esigenze dell’istituto.</p> <p>Dovrà altresì essere data comunicazione tempestiva di eventuali cambiamenti di programma per permettere la rielaborazione delle procedure di sicurezza per garantire l’incolumità del personale dell’istituto e del personale della ditta incaricata ivi presente.</p> <p>VIABILITA’ INTERNA E DI ACCESSO AL CANTIERE</p> <p>Per quanto riguarda la viabilità di accesso alle aree di cantiere, caratterizzata dalla teorica sovrapposizione fra il percorso veicolare e quello di adduzione merci, sono previsti degli accorgimenti di carattere generale, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• vietare la sosta di persone e/o lavoratori lungo le vie di circolazione dei mezzi di trasporto;• consentire una velocità massima agli automezzi e alle autovetture in transito non superiore ai 10 km/h;• se necessario designare un addetto alla sorveglianza per limitare o al limite bloccare temporaneamente (in caso di trasporto eccezionale) il flusso veicolare e pedonale durante il transito dei mezzi nel percorso di adduzione merci. <p>Per quanto concerne, invece, la viabilità limitrofa le aree di cantiere, sono previsti degli accorgimenti di carattere generale (come predisporre percorsi differenziati), quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• ridurre allo stretto necessario la viabilità, in modo da evitare le interferenze con le attività lavorative;• se necessario designare un addetto alla sorveglianza, per bloccare temporaneamente il flusso pedonale durante le operazioni di adduzione merci; <p>MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI</p> <p>La movimentazione manuale dei carichi può costituire un rischio quando il peso supera kg. 30 o anche meno in funzione di diversi fattori: altezza, dislocazione, frequenza e presa del carico (D.Lgs. 626/94 all.VI).</p> <p>Tale aspetto risulterà molto importante ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori addetti all’allestimento dell’area di cantiere, essendo questo l’unico strumento di movimentazione dei carichi (non potendo disporre dell’ausilio di grù e/o autogrù di cantiere).</p> <p>Il datore di lavoro deve:</p> <ul style="list-style-type: none">• fornire ai lavoratori informazioni riguardo il peso del carico, il suo centro di gravità e sulla corretta movimentazione (art. 49 D. Lgs. 626/94);• limitare quanto più possibile la movimentazione manuale di carichi particolarmente gravosi in termini di peso e forma, ricorrendo ad una opportuna rotazione del personale addetto a tali mansioni;• utilizzare, in alternativa alla movimentazione manuale, (qualora ci fosse la necessità e la possibilità di farlo), mezzi appropriati cioè dotati di efficienti dispositivi di frenata e segnalazione acustica e luminosa (art. 173 e 175 DPR 547/55), di posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione (art. 182 DPR 547/55).• Per le operazioni di movimentazione dei carichi dai mezzi in transito verso l’area di cantiere è indispensabile da parte della ditta esecutrice:

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	11	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

- verificare l’area di stazionamento del mezzo contenente i materiali e le attrezzature utilizzate nelle varie fasi lavorative; il suddetto punto sarà scelto in funzione della tipologia dell’accesso al fabbricato e in modo da evitare eventuali interferenze fra le operazioni di movimentazione dei carichi e traffico veicolare e pedonale relativo alla strada che costeggia il fabbricato condominiale;
 - verificare le specifiche aree di carico, scarico e deposito temporaneo, in relazione alla durata dell’occupazione dell’area da parte delle strutture di cantiere;
- provvedere a nominare un moviere che diriga le operazioni di movimentazione, carico e scarico.

GESTIONE DELLE AREE DI INTERVENTO

Per quanto concerne la successiva **fase di gestione** delle aree interessate dall’intervento, andranno individuati nell’area di cantiere i seguenti elementi:

- le interferenze e le sovrapposizioni **orizzontali** delle lavorazioni (spaziali e temporali) afferenti ad ogni area di cantiere;
- le interferenze e le sovrapposizioni **verticali** delle lavorazioni (spaziali e temporali);
- le possibili interferenze tra le lavorazioni di cantiere e le attività estranee alle lavorazioni;
- l’utilizzo in comune di risorse ed attrezzature;
- aree di stoccaggio dei materiali, o adeguamento di quelle esistenti;
- percorsi di accesso dei materiali alle aree di lavoro, o adeguamento di quelli esistenti;
- nuovi percorsi pedonali, o adeguamento di quelli esistenti.

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	12	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

SCHEDA 6: PROGRAMMA INFORMATIVO , FORMATIVO DI SICUREZZA PER IL PERSONALE.	
(Datori di lavoro, Direttore Tecnico, Assistente, Caposquadra, Addetto alla Sicurezza)	
Di seguito si riportano le normative antecedenti al D.Lgs. 81/08	
In riferimento ai decreti presidenziali che disciplinano la materia e alla quale il piano nella sua struttura di base fa riferimento:	
<div>-<div><div>il D.P.R. n. 547/55, per la prevenzione infortuni sul lavoro</div><div>il D.P.R. n. 164/56 per la prevenzione infortuni nelle costruzioni</div><div>il D.P.R. n. 303/56 norme generali per l'igiene del lavoro</div><div>il D.P.R. n. 1124/65 testo unico per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)</div><div>il D. Lgs. n.626/94 Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro</div><div>il D. Lgs. n. 242/96 modifiche introdotte al D. Lgs 626/94.</div></div></div>	
Per il D.P.R. 547/55 , i Preposti sono senuti a	
<div>-<div><div>vigilare sull'osservanza delle norme (art. 4)</div><div>rendere edotti i lavoratori sui rischi (art. 5)</div><div>far applicare alle macchine le protezioni temporaneamente rimosse (art. 47).</div></div></div>	
Per il D.P.R. 164/56 , i Preposti devono:	
<div>-<div><div>vigilare affinché tutte le norme vengano rispettate (art. 3)</div><div>sorvegliare il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisionali (art. 17)</div><div>verificare il corretto montaggio del ponteggio (art. 36)</div><div>controllare dopo una violenta perturbazione, le condizioni dei ponteggi (art. 37)</div><div>informare gli addetti sul corretto utilizzo dei ponti sospesi e vietarne l'uso ai minorenni (art.48)</div><div>sorvegliare il corretto utilizzo e la stabilità delle scale aeree (art. 53 e 54)</div><div>verificare le misure di sicurezza nel corso delle demolizioni (art.73).</div></div></div>	
Per il D.P.R. 303/56 , i Preposti hanno l'obbligo di :	
<div>-<div><div>rendere edotti i lavoratori sui rischi specifici (art. 4)</div><div>esigere l'osservanza delle norme igieniche e l'uso dei mezzi di protezione (art. 4)</div><div>rinnovare il ricambio d'aria in modo corretto (art. 9)</div><div>vigilare sulle temperature ambientali (art.11)</div><div>vigilare sull'umidità dei locali di lavoro (art. 13)</div><div>controllare il lavaggio e le etichettature dei contenitori di sostanze nocive (art. 18)</div><div>verificare il corretto smaltimento dei fumi e delle polveri (artt. 20 e 21)</div><div>accertarsi sulla corretta distribuzione dell'acqua (artt. 36 e 37).</div></div></div>	
In merito al D.P.R. 547/55 , i Lavoratori hanno l'obbligo di :	
<div>-<div><div>osservare le norme, usare con cura i dispositivi di sicurezza, segnalare le condizioni di pericolo, non rimuovere le protezioni e non compiere operazioni pericolose (art. 6);</div><div>non fumare o usare fiamme libere ove esiste pericolo di incendio (art. 34);</div><div>non rimuovere le protezioni delle macchine (art. 47).</div></div></div>	
Per il D.P.R. 164/56 , i Lavoratori devono :	
<div>-<div><div>usare per determinati lavori la cintura di sicurezza (art. 10),</div></div></div>	
mentre non devono :	
<div>-<div><div>depositare eccessiva quantità di materiale sulle impalcature (art. 18)</div><div>gettare dall'alto gli elementi del ponteggio ne salire o scendere lungo i montanti dello stesso (art. 38)</div><div>manovrare scorrettamente gli argani dei ponti sospesi o azionarli senza prima accertarsi che non vi siano ostacoli o sovraccarichi (art. 47)</div><div>effettuare sforzi di trazione lavorando su scale aeree (art. 54)</div><div>manovrare gli argani a bandiera senza l'uso di cinture di sicurezza quando mancano i parapetti di protezione (art. 57)</div></div></div>	
Relativamente al D.P.R. 303/56 , i Lavoratori devono :	
<div>-<div><div>osservare le norme, utilizzare con cura gli apprestamenti tecnico-sanitari ed i mezzi di protezione, segnalare le eventuali loro carenze, non rimuovere i dispositivi protettivi senza autorizzazione (art. 5)</div><div>fare la doccia dopo l'esposizione a materie particolarmente insudicianti,</div></div></div>	

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	13	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

SCHEDA 7: CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO (D.M. 10.03.1998)	
<p>Con Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998, il Ministero dell'Interno (di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale) ha stabilito i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.</p> <p>L'art. 1, comma 3, precisa che "Per le attività che si svolgono nei cantieri temporanei o mobili di cui al decreto legislativo 19.09.1996 n. 494,le disposizioni di cui al presente decreto si applicano <u>limitatamente alle prescrizioni di cui agli articoli 6 e 7</u>" i quali stabiliscono rispettivamente l'obbligo della "designazione degli addetti al servizio antincendio" e della "formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza".</p> <p>Fermo restando che entrambi gli articoli citati fissano tali obblighi alla precisa responsabilità del datore di lavoro, è utile richiamarli espressamente nell'ambito del Piano di Sicurezza.</p> <p>In virtù di quanto sopra specificato, ogni datore di lavoro che operi nel cantiere dovrà:</p> <ol style="list-style-type: none">designare il/i lavoratore/i incaricato/i dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze;assicurare la formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza secondo quanto indicato nel D.M. all'allegato IX. <p>Il suddetto cantiere è caratterizzato da attività a rischio di incendio medio.</p> <p>- <u>Attività a rischio di incendio medio</u></p> <p>I corsi di formazione dei lavoratori addetti alle suindicate attività devono avere la durata di ore 8 ed essere basati sui seguenti contenuti:</p> <div><p>1) <i>L'incendio e la prevenzione incendi</i> (2 ore)</p><ul style="list-style-type: none">- principi sulla combustione e l'incendio;- le sostanze estinguenti;- triangolo della combustione;- le principali cause di un incendio;- rischi alle persone in caso di incendio;- principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi.<p>2) <i>Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio</i> (3 ore)</p><ul style="list-style-type: none">- le principali misure di protezione contro gli incendi;- vie di esodo;- procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme;- procedure per l'evacuazione;- rapporti con i vigili del fuoco;- attrezzature ed impianti di estinzione;- sistemi di allarme;- segnaletica di sicurezza;- illuminazione di emergenza.<p>3) <i>Esercitazioni pratiche</i> (3 ore)</p><ul style="list-style-type: none">- presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi;- presa visione e chiarimenti sulla attrezzature di protezione individuale;- esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti.</div>	

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	14	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

SCHEDA 8: GESTIONE DELLE EMERGENZE							
NOTA INTRODUTTIVA: LA REDAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA (PDE) E' UN OBBLIGO CHE COMPETE ALL'IMPRESA APPALTATRICE (D. LGS. 10 MARZO 1998 E D. LGS. 626/94). NELLA PRESENTE SCHEDA SI RIPORTANO LE CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE E SPECIFICO CHE DEVONO ESSERE SALVAGUARDATE NEL PDE.							
N.ID	CAPITOLI INTERESSATI	DESCRIZIONE	RISCHIO	VAL	PRESCRIZIONI	COORDINAMENTO	
GE.8.1	PRONTO SOCCORSO	Non è necessario provvedere all'allestimento di una camera di medicazione dal momento che il numero di lavoratori è minore di 50.	I possibili rischi possono riguardare <ul style="list-style-type: none">la fase preventiva, relativamente alla mancanza di adeguati presidi farmaceutici;la fase immediatamente successiva all'incidente, quali un inadeguato primo soccorso all'infortunato (errata pulizia e disinfezione delle ferite o mancato allontanamento di eventuali ostacoli sulla via di transito);la fase di controllo delle circostanze dell'incidente, quali per esempio il mancato accertamento e la conseguente rimozione della causa dell'infortunio;la fase di attuazione delle procedure burocratiche successive ad un incidente in caso di mancato adempimento di quest'ultime.	<div>M</div> <div>M</div> <div>M</div> <div>B</div>	Le prescrizioni relative al pronto soccorso ed a tutti gli eventi ad esso collegati, consistono sostanzialmente <ul style="list-style-type: none">nell'impartire le istruzioni di primo soccorso alle maestranze. Tali disposizioni possono riguardare la fase di gestione dell'area adiacente il luogo dove giace l'infortunato (quali per esempio sgomberare le vie di transito ed eventuali ostacoli, allontanare gli altri lavoratori e contattare subito il responsabile di cantiere o uno dei preposti) e la fase di intervento diretto sul lavoratore ferito (quali per esempio le modalità di pulizia e disinfezione delle ferite).nel provvedere, da parte della Direzione del Cantiere, al controllo di tutte le circostanze riguardanti l'infortunio, nel senso di intervenire tempestivamente per un accurato accertamento del luogo, nel rimuovere la condizione di pericolo che ha causato l'infortunio, nel garantire che ciascun lavoratore abbia effettuato la vaccinazione antitetanica, ecc..nell'attuazione di determinate procedure burocratiche, da parte della Direzione del Cantiere, quali la comunicazione all'ufficio del Personale, al Commissariato di P.S. ed alla sede dell'Inail competente (nel caso l'inabilità temporanea al lavoro superi i tre giorni).	Le azioni di coordinamento da intraprendere prima dell'inizio di ciascuna fase lavorativa e quindi prima che un eventuale incidente possa accadere sono: <ul style="list-style-type: none">adempimento al programma di formazione ed informazione per le istruzioni di primo soccorso da parte dell'RSPP (relativamente alla fase di gestione e a quelle di intervento indicate nelle prescrizioni);verifica costante dell'accessibilità delle vie di transito, per evitare che in caso di infortunio degli ostacoli ingombranti possano impedire un tempestivo soccorso, da parte del CSE e del Capocantiere; Le azioni di coordinamento da intraprendere dopo l'incidente sono <ul style="list-style-type: none">accertamento del luogo nel quale è avvenuto l'incidente e verifica della rimozione della causa dell'infortunio, da parte del CSE, con conseguente statistica infortuni in cantiere;comunicazione dell'incidente all'ufficio del Personale ed al Commissariato di P.S. da parte del Direttore Tecnico di cantiere.	

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	15	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							





N.ID	CAPITOLI INTERESSATI	DESCRIZIONE	RISCHIO	VAL	PRESCRIZIONI	COORDINAMENTO
GE.8.2	ANTINCENDIO	<p>Il piano antincendio consiste nel: valutare i rischi di incendio derivanti dallo svolgimento delle normali attività di cantiere e da eventuali rischi esterni; predisporre le conseguenti misure di prevenzione e gli adempimenti necessari per ridurre tali rischi. La fase di gestione delle aree, relativamente alle misure antincendio da adottare, è suddivisibile in due tipologie di adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ mantenimento delle misure di tipo tecnico e organizzativo finalizzate a ridurre la probabilità di insorgenza di incendi;▪ mantenimento delle misure specifiche quali l’adozione delle attrezzature antincendio, finalizzate ad un efficace e tempestivo intervento per limitare gli effetti di incendio durante il suo sviluppo.	<p>I rischi legati esclusivamente a fattori tecnici, sono sostanzialmente:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione;▪ utilizzo di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti;▪ mancato utilizzo o utilizzo non idoneo dei dispositivi di sicurezza di carattere impiantistico (ad esempio utilizzo in locali bagnati di prese e cavi specifici per ambienti umidi, etc...); <p>I rischi riguardanti fattori di tipo organizzativo sono:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ mancato adempimento agli obblighi di formazione ed informazione per i lavoratori sui rischi d’incendio;▪ condizione di scarso ordine e pulizia nel cantiere o presenza di ostacoli lungo le vie di transito;▪ presenza di materiali infiammabili in aree in cui sono utilizzate fiamme ;▪ assenza di adeguata segnaletica e di misure necessarie per garantire la sicurezza delle vie di fuga; <p>I rischi collegati all’assenza di attrezzature antincendio sono:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ utilizzo di fonti di calore o di attrezzature elettriche senza l’ausilio di adeguati dispositivi di protezione individuale (tute, guanti, etc. ..)▪ lavorazioni effettuate il locali o in aree in presenza di materiali infiammabili in assenza di dispositivi di sicurezza collettivi (estintori, scale e lance antincendio, etc..).	<p>A</p> <p>A</p> <p>M</p> <p>M</p> <p>M</p> <p>A</p> <p>M</p> <p>A</p> <p>M</p>	<p>Le misure di tipo tecnico, consistono sostanzialmente nella:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ messa a terra di impianti e strutture metalliche;▪ realizzazione di impianti contro le scariche atmosferiche;▪ realizzazione di impianti elettrici a regola d’arte;▪ utilizzo di adeguati dispositivi di sicurezza di carattere impiantistico. <p>Per quanto concerne le misure di tipo organizzativo, consistono nella:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ formazione ed informazione dei lavoratori;▪ condizione di ordine e pulizia nelle aree di lavoro;▪ condizione di accessibilità delle vie di transito verso le aree di cantiere;▪ posizionamento di sostanze infiammabili in idoneo deposito;▪ misure atte a garantire la sicurezza delle vie di fuga;▪ posizionamento di adeguata segnaletica (quali per esempio il divieto di utilizzare fiamme libere, di spegnere con acqua e di avvertimento per l’utilizzo di materiale infiammabile).▪ Le misure relative all’attrezzature antincendio sono sostanzialmente:▪ utilizzo di specifici dispositivi di protezione individuale (tute, guanti, etc. ..);▪ posizionamento di estintori in numero e tipologia adeguati alla specifica tipologia di lavoro;▪ posizionamento di scala e lancia antincendio. <p>Per quanto concerne la prevenzione incendi, allo scopo di minimizzare le occasioni d’incendio nel cantiere è necessario che si provveda a:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ utilizzare quantitativi strettamente necessari all’attività giornaliera di sostanze infiammabili; le quantità in eccesso devono essere depositate in locale isolato e ben ventilato o comunque separato con elementi resistenti al fuoco;▪ non accumulare materiali infiammabili senza prendere le dovute cautele del caso;▪ eliminare giornalmente gli scarti infiammabili delle lavorazioni;▪ prima di utilizzare fiamme libere o effettuare saldature elettriche, accertarsi che non vi siano materiali combustibili o sostanze infiammabili che possano essere raggiunti dalla fiamma o da scintille, se necessario procedere all’allontanamento dei materiali combustibili o delle sostanze infiammabili, ovvero alla predisposizione di sostanze infiammabili ovvero alla predisposizione di schermi resistenti al fuoco;▪ verificare all’inizio della giornata lavorativa lo stato di conservazione dell’impianto elettrico, valutando lo stato di degrado o usura dei cavi elettrici e il loro percorso al fine di evitare l’eventuale intralcio con automezzi e attrezzature varie;▪ verificare alla fine della giornata lavorativa che non siano lasciate attrezzature in genere sotto tensione;▪ verificare alla fine della giornata lavorativa che non siano fiamme libere accese o parti fumanti di elementi lavorati. <p>Il numero degli estintori sarà valutato in funzione delle caratteristiche del cantiere, delle dimensioni e dell’uso dei locali (baracche), delle attrezzature presenti, delle caratteristiche fisiche e chimiche delle sostanze e dei materiali presenti, nonché del numero massimo di lavoratori presenti. Gli estintori saranno collocati in luoghi ben visibili e facilmente utilizzabili, ad una distanza gli uni dagli altri non superiore a 30 metri, in modo tale che siano raggiungibili con un percorso massimo di 15 metri. Nei pressi dei baraccamenti saranno disposti estintore a polvere o a schiuma; nei pressi dei depositi si collocheranno estintori a polvere. Per le apparecchiature elettriche si utilizzeranno estintori ad anidride carbonica, ma si possono usare anche quelli a polvere se non si teme il danneggiamento dei materiali. Gli estintori devono essere sottoposti a regolare manutenzione, con periodicità almeno semestrale, da parte della ditta specializzata.</p>	<p>Le azioni di coordinamento da intraprendere prima dell’inizio dei lavori (in fase di allestimento del cantiere):</p> <ul style="list-style-type: none">▪ verifica della messa a terra delle strutture metalliche, da parte del Capocantiere;▪ verifica della realizzazione degli impianti contro le scariche atmosferiche, da parte del Capocantiere. <p>Le azioni di coordinamento da intraprendere prima dell’inizio di ciascuna fase lavorativa: verifica della funzionalità degli impianti elettrici e della presenza dei dispositivi di sicurezza ad essi collegati, da parte del Capocantiere;</p> <p>verifica dell’effettivo adempimento a tutte le prescrizioni di tipo organizzativo – gestionale, da parte del Capocantiere e del CSE;</p> <p>adempimento al programma di formazione ed informazione antincendio, da parte dell’RSPP;</p> <p>Le azioni di coordinamento da intraprendere durante le attività lavorative consistono sostanzialmente nella verifica dell’effettivo e corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e collettivo da parte del CSE e del Capocantiere e/o Caposquadra. In particolare il Caposquadra dovrà controllare prima della pausa pranzo delle maestranze che quest’ultime abbiano chiuso il doppio sistema di spegnimento della fiamma e l’ugello venga posto su superficie non combustibile.</p>

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	16	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							







N.ID	CAPITOLI INTERESSATI	DESCRIZIONE	RISCHIO	VAL	PRESCRIZIONI	COORDINAMENTO
GE.8.3	GESTIONE DELL’EMERGENZA IN CANTIERE	La gestione dell’emergenza consiste sostanzialmente nell’individuazione e nell’attuazione delle prescrizioni (da adottare per chiunque ravvisi un’emergenza, per gli addetti all’emergenza, per i lavoratori che sono stati avvisati dell’emergenza e per l’addetto al pronto soccorso) e delle azioni di coordinamento finalizzate a limitare per quanto possibile i rischi legati a specifici accadimenti (all’interno dell’area di cantiere) non prevedibili a priori (quali appunto incendio, incidenti, ecc...).	I rischi connessi con la gestione dell’emergenza in cantiere sono sostanzialmente già stati indicati nei precedenti capitoli relativi all’antincendio.		<p>Nel caso di emergenza collettiva la procedura deve prevedere modalità di comportamento differenziate per i lavoratori e per gli addetti all’emergenza.</p> <p>Chiunque ravvisi un’emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ deve necessariamente procedere a segnalare l’accaduto , attivandosi per richiedere l’emergenza dei servizi di emergenza pubblici e/o di pronto soccorso;▪ deve segnalare l’emergenza in qualsiasi modo all’interno del cantiere (agendo sui dispositivi di allarme acustico, se esistenti, e contattando direttamente gli addetti all’emergenza);▪ non deve affrontare da solo l’emergenza. <p>Gli addetti all’emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ devono valutare la natura e l’entità dell’emergenza;▪ devono accertare che sia stato richiesto l’intervento dei servizi pubblici di pronto soccorso;▪ se si è sviluppato un incendio di piccola entità, si prodigano al fine di estinguere l’incendio, adoperando allo scopo gli estintori appropriati, in funzione della classe di fuoco e in conformità alla formazione ricevuta;▪ se si è sviluppato un incendio di grandi dimensioni, devono attivare la procedura di evacuazione, radunando i lavoratori in luogo sicuro;▪ devono censire i lavoratori presenti , ed eventualmente, localizzare i lavoratori non presenti, senza addentrarsi nella zona pericolosa;▪ devono attendere l’arrivo del pronto intervento, verificando l’accessibilità alò cantiere da parte dei mezzi di emergenza e di soccorso;▪ non devono abbandonare il luogo sicuro. <p>I lavoratori che sono stati avvisati dell’emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ devono conservare la calma;▪ devono allontanarsi dal luogo di lavoro, facendo attenzione a non abbandonare oggetti ed attrezzi che possono intralciare il percorso di fuga e disattivare le attrezzature sino ad allora adoperate;▪ devono raggiungere il luogo sicuro seguendo il percorso di fuga previsto dal piano di emergenza. <p>Le procedure di emergenza possono semplificarsi nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ chiunque si trova ad assistere un infortunato deve, se l’infortunio non è causato dall’elettricità, richiedere immediatamente l’intervento dei servizi pubblici sanitari di ambulanza e pronto intervento;▪ chiunque si trova ad assistere un infortunato deve, se l’infortunio è causato dall’elettricità, aprire il circuito elettrico a monte dell’infotunato, agrendo sull’interruttore d’emergenza del quadro di zona o del quadro generale, e distaccare l’infoirtunato dall’elettricità, agendo con una tavola di legno o altro materiale isolante;▪ deve avvisare l’addetto al pronto soccorso. <p>L’addetto al pronto soccorso:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ deve valutare il tipo di infortunio e l’entità del danno;▪ deve accertarsi che sia stato richiesto il pronto intervento da parte dei sevizi sanitari pubblici;▪ deve attuare la prevista procedura di primo soccorso, conformemente alla formazione ricevuta.	<p>Per quanto riguarda la gestione dell’emergenza in cantiere, prima dell’inizio dei lavori dovranno essere organizzati i rapporti con i sevizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio e lotta antincendio. Dovranno essere designati, previa consultazione dei rappresentanti per la sicurezza, gli addetti all’emergenza (art. 12 D.Lgs. 626/94).</p> <p>A tutti i lavoratori deve essere riconosciuta la facoltà di abbandonare il posto di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, senza subire per ciò alcuna conseguenza dannosa (art. 14 D.Lgs. 626/94).</p>

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	17	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							






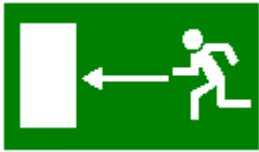

SCHEDA 9 SEGNALETICA DI SICUREZZA

N.ID	DESCRIZIONE		PRESCRIZIONI	COORDINAMENTO
SS.9.1		Cartellone di cantiere	Apposizione segnaletica	
SS.9.2		Notifica preliminare	Apposizione segnaletica	
SS.9.3		Planimetria riportante le principali informazioni inerenti l’organizzazione planimetrica dell’area di cantiere	Apposizione segnaletica	Sarà cura delle imprese esecutrici: <ul style="list-style-type: none">▪ Apporre planimetria in prossimità dell’accesso al cantiere▪ Informare gli addetti.
SS.9.4		Planimetrie riportanti le principali informazioni inerenti l’organizzazione planimetrica delle aree di lavoro	Apposizione segnaletica	Sarà cura delle imprese esecutrici: <ul style="list-style-type: none">▪ Informare gli addetti.
SS.9.5		Cartello di individuazione dell’area di lavoro	Apposizione segnaletica	Sarà cura delle imprese esecutrici: <ul style="list-style-type: none">▪ Apporre il cartello all’accesso di ogni area di lavoro▪ Informare gli addetti.
SS.9.6		Divieto di accesso alle persone non autorizzate.	Apposizione segnaletica	Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici: <ul style="list-style-type: none">▪ in prossimità dell’accesso al cantiere;▪ in prossimità di ciascuna area in cui sia previsto si effettuino lavorazioni pericolose, o che le stesse si svolgano in condizioni di pericolo e per le quali nell’area posano essere presenti solo gli addetti a quelle lavorazioni▪ in prossimità delle aree che devono essere messe in sicurezza e durante l’esecuzione delle lavorazioni atte allo scopo. Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici: <ul style="list-style-type: none">▪ Informare gli addetti.▪ Assicurare che la prescrizione non venga disattesa.
SS.9.7		Divieto di spegnere con acqua.	Apposizione segnaletica	Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici: <ul style="list-style-type: none">▪ in prossimità del quadro elettrico di cantiere;▪ in prossimità di ogni eventuale sottoquadro della cui installazione l’impresa appaltatrice ritenesse di avere bisogno per la esecuzione di quanto di sua competenza;▪ in prossimità di tutte le zone oggetto di lavori di posa e/o rimozione di impianti di distribuzione dell’energia elettrica. Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici: <ul style="list-style-type: none">▪ Informare gli addetti.▪ Assicurare che la prescrizione non venga disattesa.
SS.9.8		Vietato fumare o usare fiamme libere.	Apposizione segnaletica	Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici, in prossimità delle aree in cui si effettueranno lavorazioni inerenti la realizzazione dell’impianto di distribuzione del gas e nelle aree in cui siano presenti prodotti infiammabili o facilmente combustibili (ad esempio il deposito di carburante per i mezzi di cantiere, se l’impresa appaltatrice decidesse di utilizzarne uno in cantiere).
SS.9.9		Vietato ai pedoni.	Apposizione segnaletica	Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici, in prossimità zone destinate alla viabilità veicolare
				Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici: <ul style="list-style-type: none">▪ Informare gli addetti.▪ Assicurare che la prescrizione non venga disattesa.







ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	18	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

SS.9.10		Pericolo generico.	Apposizione segnaletica	Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici, in prossimità dell’accesso all’area di cantiere. Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici informare gli addetti.
SS.9.13		Tensione elettrica pericolosa.	Apposizione segnaletica	Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici: <ul style="list-style-type: none">▪ in prossimità del quadro elettrico di cantiere;▪ in prossimità di ogni sottoquadro che l’impresa appaltatrice intenderà installare per la esecuzione di quanto di loro competenza;▪ in prossimità di tutte le zone oggetto di lavori di posa e/o rimozione di impianti di distribuzione dell’energia elettrica.
SS.9.14		Caduta con dislivello.	Apposizione segnaletica	Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici, in prossimità di ogni area di lavoro in cui sia presente un affaccio sul vuoto di altezza superiore a 50 cm. Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici informare gli addetti.
SS.9.15		Pericolo di inciampo.	Apposizione segnaletica	Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici: <ul style="list-style-type: none">▪ all’ingresso dell’area di cantiere;▪ all’ingresso dell’area di deposito;▪ in prossimità di aree di lavoro e passaggio scarsamente illuminate;▪ in prossimità di aree di lavoro in cui le superfici presentino frequenti disomogeneità altimetriche;▪ in prossimità di tutte le aree soggette a specifiche operazioni i pulizia con rimozione di detriti e sfridi di lavorazione di pezzatura superiore ai 20 cm. Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici informare gli addetti.
SS.9.16		[S19] Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)	Apposizione segnaletica	Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici, all’ingresso del cantiere. Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici informare gli addetti.
SS.9.17		Casco di protezione obbligatoria.	Apposizione segnaletica	Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici: <ul style="list-style-type: none">▪ all’ingresso dell’area di cantiere;▪ in prossimità delle zone destinate al carico ed allo scarico dei materiali per la cui movimentazione vengano adottati mezzi di sollevamento;▪ in prossimità delle zone di lavoro la cui altezza netta sia inferiore o al più uguale a 2 m. Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici: <ul style="list-style-type: none">▪ Informare gli addetti.▪ Assicurare che la prescrizione non venga disattesa.
SS.9.18		Protezione obbligatoria per gli occhi.	Apposizione segnaletica	Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici, in qualsiasi zona si effettuino lavorazioni che possano dare luogo a schizzi getti e proiezione di schegge. Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici: <ul style="list-style-type: none">▪ Informare gli addetti.▪ Assicurare che la prescrizione non venga disattesa.



ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	19	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

SS.9.20		Protezione obbligatoria dell'udito.	Apposizione segnaletica	<p>Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici, in qualsiasi zona si effettuino o si prevedano di effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ lavorazioni rumorose o comunque con un'attrezzatura la cui rumorosità, desumibile dai dati forniti dal costruttore, sia superiore, o al più uguale agli 80 db A;▪ lavorazioni che prevedano l'utilizzo di due o più attrezzature la cui rumorosità, desumibile dai dati forniti dai costruttori, sia superiore o al più uguale ai 70 db A. <p>Inoltre lo steso cartello andrà posto in prossimità dell'accesso di ogni zona a rischio rumore</p> <p>Sarà quindi cura delle imprese esecutrici:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Informare gli addetti.▪ Assicurare che la prescrizione non venga disattesa.
SS.9.21		Guanti di protezione obbligatoria.		<p>Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici, all'ingresso del cantiere.</p> <p>Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Informare gli addetti.▪ Assicurare che la prescrizione non venga disattesa.
SS.9.22		Protezione obbligatoria del corpo.	Apposizione segnaletica	<p>Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici, all'ingresso dell'area di cantiere.</p> <p>Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Informare gli addetti.▪ Assicurare che la prescrizione non venga disattesa.
SS.9.23		Protezione individuale obbligatoria contro le cadute.	Apposizione segnaletica	<p>Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici, in prossimità di ogni area di lavoro in cui sia presente un affaccio sul vuoto di altezza superiore a 100 cm. e non vi siano dispositivi di protezione collettiva contro la caduta dall'alto.</p> <p>Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Informare gli addetti.▪ Assicurare che la prescrizione non venga disattesa.
SS.9.24		Passaggio obbligatorio per i pedoni.	Apposizione segnaletica	<p>Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici, in prossimità dell'accesso pedonale al cantiere e sui passaggi pedonali di cantiere laddove questi siano in prossimità di accessi, aree di manovra, o transito, destinati ad automezzi, o comunque ad attrezzature e macchine semoventi.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Informare gli addetti.▪ Assicurare che la prescrizione non venga disattesa.
SS.9.26		Percorso/Uscita emergenza.	Apposizione segnaletica	<p>Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici, nelle zone indicate sull'elaborato grafico “<i>PLANIMETRIE AREE DI CANTIERE</i>” cod. 9940-01-00-PS-CSP-002-00.</p> <p>Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici informare gli addetti.</p>
SS.9.27		Percorso/Uscita emergenza.	Apposizione segnaletica	<p>Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici, nelle zone indicate sull'elaborato grafico “<i>PLANIMETRIE AREE DI CANTIERE</i>” cod. 9940-01-00-PS-CSP-002-00.</p> <p>Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici informare gli addetti.</p>



ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	20	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

SS.9.28		Percorso da seguire (segnali di informazione addizionale ai pannelli che seguono).	Apposizione segnaletica	Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici, nelle zone indicate sull’elaborato grafico “ <i>PLANIMETRIE AREE DI CANTIERE</i> ” cod. 9940-01-00-PS-CSP-002-00. Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici informare gli addetti.
SS.9.29		Pronto soccorso.	Apposizione segnaletica	Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici, nelle zone indicate sull’elaborato grafico “ <i>PLANIMETRIE AREE DI CANTIERE</i> ” cod. 9940-01-00-PS-CSP-002-00. Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici informare gli addetti.
SS.9.30		Estintore.	Apposizione segnaletica	Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici, in prossimità di ciascun estintore per il cui posizionamento si veda quanto indicato sull’elaborato grafico “ <i>PLANIMETRIE AREE DI CANTIERE</i> ” cod. 9940-01-00-PS-CSP-002-00. In particolare su ciascuno di essi dovrà essere posto il numero del relativo estintore. Sarà inoltre cura delle imprese esecutrici informare gli addetti.
SS.9.31	Segnale stradale di pericolo	“USCITA AUTOMEZZI”/”USCITA AUTOCARRI”	Apposizione segnaletica	Il presente cartello andrà apposto, a cura delle imprese esecutrici, all’ingresso dell’area di cantiere.
SS.9.32	Lampade luminose gialle	Segnaletica luminosa costituita da lampade gialle, atta segnalare l’ingombro della recizione dell’area di cantiere rispetto alle aree esterne	Apposizione segnaletica	Sarà cura delle imprese esecutrici provvedere a: <ul style="list-style-type: none">▪ Effettuare la manutenzione delle lampade.▪ Sostituire le lampade con la batteria scarica, prima che la stessa si esaurisca completamente
SS.9.33		COMUNICAZIONI VERBALI E SEGNALI GESTUALI.		Sarà cura delle imprese esecutrici provvedere a informare gli addetti.
SS.9.34		Comando: Attenzione inizio operazioni Verbale: VIA Gestuale: Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, le palme delle mani rivolte in avanti.		Sarà cura delle imprese esecutrici provvedere a informare gli addetti.
SS.9.35		Comando: Alt interruzione fine del movimento Verbale: ALT Gestuale: Il braccio destro è teso verso l’alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti.		Sarà cura delle imprese esecutrici provvedere a informare gli addetti.
SS.9.36		Comando: Fine delle operazioni Verbale: FERMA Gestuale: Le due mani sono giunte all’altezza del petto.		Sarà cura delle imprese esecutrici provvedere a informare gli addetti.

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	21	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

SS.9.37		Comando: Sollevare Verbale: SOLLEVA Gestuale: Il braccio destro, teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti, descrive lentamente un cerchio.		Sarà cura delle imprese esecutrici provvedere a informare gli addetti.
SS.9.38		Comando: Abbassare Verbale: ABBASSA Gestuale: Il braccio destro teso verso il basso, con la palma della mano destra rivolta verso il corpo, descrive lentamente un cerchio.		Sarà cura delle imprese esecutrici provvedere a informare gli addetti.
SS.9.39		Comando: Distanza verticale Verbale: MISURA DELLA DISTANZA Gestuale: Le mani indicano la distanza.		Sarà cura delle imprese esecutrici provvedere a informare gli addetti.
SS.9.40		Comando: Avanzare Verbale: AVANTI Gestuale: Entrambe le braccia sono ripiegate, le palme delle mani rivolte all'indietro; gli avambracci compiono movimenti lenti in direzione del corpo		Sarà cura delle imprese esecutrici provvedere a informare gli addetti.
SS.9.41		Comando: Retrocedere Verbale: INDIETRO Gestuale: Entrambe le braccia piegate, le palme delle mani rivolte in avanti; gli avambracci compiono movimenti lenti che si allontanano dal corpo.		Sarà cura delle imprese esecutrici provvedere a informare gli addetti.
SS.9.42		Comando: A destra Verbale: A DESTRA Gestuale: Il braccio destro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con la palma della mano destra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione.		Sarà cura delle imprese esecutrici provvedere a informare gli addetti.
SS.9.43		Comando: A sinistra Verbale: A SINISTRA Gestuale: Il braccio sinistro, teso più o meno in orizzontale, con la palma della mano sinistra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione.		Sarà cura delle imprese esecutrici provvedere a informare gli addetti.

ELABORATO	PS	IPS	00	rev 00	pag	22	di 22	UFFICIO TECNICO COMUNALE P.zza Spensieri, 19 – 86010 – Tel. 0874 416054 – Fax 0874 412722– e mail: ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it
LAVORO:	Consolidamento e messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese							
OGGETTO:	PSC – Piano Preliminare di Sicurezza							

SS.9.44		Comando: Pericolo alt o arresto di emergenza Verbale: ATTENZIONE Gestuale: Entrambe le braccia tese verso l’alto; le palme delle mani rivolte in avanti.		Sarà cura delle imprese esecutrici provvedere a informare gli addetti.
SS.9.45		Comando: Movimento rapido Verbale: PRESTO Gestuale: I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati con maggiore rapidità.		Sarà cura delle imprese esecutrici provvedere a informare gli addetti.
SS.9.46		Comando: Movimento lento Verbale: PIANO Gestuale: I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati molto lentamente.		Sarà cura delle imprese esecutrici provvedere a informare gli addetti.
SS.9.47		Comando: Distanza orizzontale Verbale: MISURA DELLA DISTANZA Gestuale: Le mani indicano la distanza.		Sarà cura delle imprese esecutrici provvedere a informare gli addetti.